Progetto "Data Center ML5 e ML6" – Studio di impatto ambientale - Allegato 14 – Allegato 14

Piano di Gestione Rifiuti di Cantiere

PREPARATA PER

Equinix Italia S.r.l.

DATA
Giugno 2026

RIFERIMENTO
0764978

INFORMAZIONI DOCUMENTO

TITOLO	**Progetto "Data Center ML5 e ML6" – Studio di impatto ambientale - Allegato 14**
SOTTOTITOLO	Piano di Gestione Rifiuti di Cantiere
NUMERO DI PROGETTO	0764978
Data	Giugno 2026
Versione	Final
Autore	ERM
Cliente	Equinix Italia S.r.l.

CRONOLOGIA REVISIONI

				APPROVAZIONE ERM		
VERSIONE	REVISIONE	AUTORE	RIVISTO DA	NOME	DATA	COMMENTI
Final	000	ERM	ERM	Marco Miori	Giugno 2026	

PAGINA DELLE FIRME

Progetto "Data Center ML5 e ML6" – Studio di impatto ambientale - Allegato 14

Piano di Gestione Rifiuti di Cantiere

0764978

Marco Miori
Partner

Arianna Ranci
Project Manager

ERM Italia S.p.A.
Via San Gregorio, 38
20124 Milano - Italia
Tel: +39 02 674401

© Copyright 2026 by The ERM International Group Limited and/or its affiliates ('ERM'). All Rights Reserved.
No part of this work may be reproduced or transmitted in any form or by any means, without prior written permission of ERM.

INDICE

1.	INTRODUZIONE	1
1.1	INQUADRAMENTO GENERALE E OBIETTIVI	1
1.2	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1.3	GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE	3
1.3.1	Identificazione dei rifiuti e modalità di gestione	4
1.4	RESPONSABILITÀ DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI	8

ELENCO DELLE TABELLE NEL TESTO

TABELLA 1-1 STIMA DEI QUANTITATIVI, CODICI EER E MODALITÀ DI GESTIONE PER SINGOLO EDIFICIO 4

ELENCO DELLE FIGURE NEL TESTO

FIGURA 1-1: AREA DI PROGETTO 2

FIGURA 1-2 PRIMA (A SINISTRA) E SECONDA (A DESTRA) CONFIGURAZIONE DEL LAYOUT DI CANTIERE ML5.4 5

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato predisposto in ottemperanza alle richieste di integrazione formulate dalle Autorità competenti nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relative al progetto "Data Center ML5 e ML6 nel Comune di Settimo Milanese (MI)", proposto da Equinix Italia S.r.l.

In particolare, il documento risponde alle richieste di documentazione integrativa formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con nota del 22/01/2026, prot. n. 0012781, con specifico riferimento alla richiesta n. 10.1 "*Predisporre un Piano di gestione dei rifiuti per la fase di cantiere, come previsto dalle "Linee guida per le procedure di valutazione ambientale dei Data Center", adottate dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con decreto direttoriale n. 257 del 2 agosto 2024, fornendo maggiori dettagli sui quantitativi dei rifiuti attesi in relazione alle diverse lavorazioni previste, l'indicazione delle aree adibite a deposito temporaneo e degli impianti cui destinarli ai fini del recupero, la quantificazione del flusso dei mezzi che saranno impiegati per il trasporto e la movimentazione dei rifiuti stessi, nonché l'analisi dettagliata della viabilità interessata, dei relativi impatti ed emissioni associate*".

Il progetto "Data Center ML5 e ML6" comprende:

- l'esistente Data Center ML5 Edificio 1 (in breve ML5.1);
- la realizzazione di un nuovo Data Center: ML5 Edificio 2 (in breve ML5.4), ampliamento dell'esistente ML5.1;
- la realizzazione di un nuovo Data Center: ML6.

La presente relazione ha quindi per oggetto la descrizione della gestione dei rifiuti prodotti durante le attività di costruzione del nuovo progetto "Data Center ML5 e ML6 nel Comune di Settimo Milanese (MI)", in particolare degli edifici ML5.4 e ML6, ubicati all'interno dell'ambito ex Italtel "Il Castelletto" localizzato nella zona Ovest di Settimo Milanese, a confine con la zona industriale di Cornaredo, nel territorio della Città Metropolitana di Milano.

La finalità della presente relazione è quella di individuare le tipologie e quantità di rifiuti che verranno generati durante le attività previste, la loro gestione all'interno dell'area di cantiere e il loro destino finale, in accordo con il principio DNSH – *Do Not Significant Harm* e di economia circolare secondo la normativa vigente in materia.

1.1 INQUADRAMENTO GENERALE E OBIETTIVI

L'area di progetto è ubicata nella parte ovest del Comune di Settimo Milanese (a circa 15 km a ovest dell'abitato di Milano), all'interno della zona industriale denominata "Il Castelletto", un ambito produttivo dismesso, precedentemente occupato dalla società Italtel, identificato nel Catasto Terreni del Comune di Settimo Milanese, dai mappali 160, 142 e 164 al foglio 15. Nello specifico, l'area di intervento ricade nella particella n. 164.

L'area oggetto di intervento risulta già urbanizzata con funzioni industriali; il Comune di Settimo Milanese prevede un risviluppo della zona inquadrandola in un ambito di *ristrutturazione urbanistica destinato ad attività produttive.* Il nuovo intervento, che si realizzerà in contesto

analogo a quello presente a destinazione industriale, non comporterà quindi un incremento del consumo di suolo.

FIGURA 1-1: AREA DI PROGETTO

Fonte: Elaborazione ERM su ortofoto Equinix, 2025

L'intervento relativo alla realizzazione dei Data Center ML5.4 e ML6 si inserisce in un più ampio progetto di riqualificazione urbanistica che interessa l'ambito ex Italtel denominato Il Castelletto, ricompreso all'interno del comparto 7B così come definito nella variante al Piano Attuativo "Castelletto Uno" approvata nel 2022. Tale variante suddivide parte dell'ambito di trasformazione 7B in quattro unità d'intervento (A, B, C e D), pianificando lo sviluppo dell'area attraverso fasi costruttive progressive. Ciascuna unità è finalizzata all'insediamento di un polo industriale ad alta specializzazione tecnologica. Enuncia quindi la volontà, anche al fine di rafforzare la struttura economica e produttiva della zona, di consolidare la creazione di un reale Polo Tecnologico capace di sfruttare la posizione strategica dell'ambito in termini di prossimità alla funzione economica di maggiore rilevanza per il territorio comunale.

I Data Center ML5.4 e ML6 si collocano all'interno dell'unità d'intervento A, insieme all'altro Data Center ML5.1 già costruito e operativo. I tre edifici, pur mantenendo autonomia funzionale, saranno progettati in modo integrato sia dal punto di vista architettonico che distributivo. Lungo i margini confinanti con spazi pubblici sarà mantenuta o realizzata una fascia a verde, destinata alla piantumazione e riqualificazione del patrimonio arboreo esistente. Dato che l'edificio ML5.1

è già costruito ed operativo, il presente Piano di Gestione dei Rifiuti è riferito ai lavori di realizzazione del Data Center Equinix – ML5 (Edificio 5.4) e ML6, e descrive le modalità operative previste per la gestione dei residui prodotti durante la fase di cantiere.

Il Piano di Gestione dei Rifiuti è redatto con l'obiettivo di garantire una corretta organizzazione delle attività di gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di tutela ambientale. L'opera prevede una gestione dei rifiuti ispirata ai principi dell'Economia Circolare e al rispetto del principio DNSH – *Do No Significant Harm*, promuovendo la riduzione della produzione di rifiuti e il prioritario avvio a recupero di materia. In tale contesto, il Piano pone come obiettivo il recupero di oltre il 75% dei rifiuti prodotti, valore superiore al limite minimo del 70% comunemente assunto come riferimento.

Con riferimento a ML5 (Edificio 5.4), il cantiere avrà una durata complessiva di 24 mesi, mentre per quanto riguarda l'edificio ML6 il cantiere avrà una durata complessiva di circa 30 mesi. Per la descrizione dettagliata delle fasi di cantiere si rimanda al Quadro progettuale dello Studio di Impatto Ambientale, con particolare riferimento al Paragrafo 3.4 – Fase di cantiere.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Piano di Gestione dei Rifiuti è redatto in conformità alla normativa vigente in materia ambientale, con particolare riferimento al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. – Parte IV, al D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, alla Decisione 2014/955/UE per la classificazione dei rifiuti (codici CER), al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 per la gestione delle terre e rocce da scavo, al D.M. 27 settembre 2022, n. 152 per i rifiuti inerti da costruzione e demolizione, nonché al D.M. 3 giugno 2014, n. 120 in materia di trasporto dei rifiuti e iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

1.3 GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE

Rimandando al Quadro progettuale dello Studio di Impatto Ambientale (Capitolo 3 dello SIA, Paragrafo 3.4) per maggiori dettagli, si riportano di seguito le principali attività previste in fase di cantiere:

- allestimento del cantiere con definizione delle aree operative, viabilità interna e zone di stoccaggio materiali;
- esecuzione degli scavi e delle movimentazioni di terra per fondazioni, sottoservizi e infrastrutture di drenaggio;
- realizzazione delle opere strutturali, civili e delle finiture edilizie;
- installazione degli impianti tecnologici (elettrici, meccanici, sicurezza e data center);
- gestione logistica di cantiere, comprensiva di traffico mezzi, movimentazione materiali e gestione dei rifiuti;
- smobilizzo finale del cantiere con rimozione delle opere temporanee e ripristino delle aree.

Si riportano a seguire delle considerazioni generali relative alla gestione dei rifiuti cui attenersi in fase di cantiere del Data Center. Le imprese subappaltatrici si occupano e sono responsabili della gestione dei rifiuti sopracitati tramite formulari e registro di carico/scarico elettronico.

I rifiuti verranno depositati nell'area dedicata e i contenitori dei rifiuti saranno identificati da opportuna cartellonistica indicante il tipo di rifiuto ed il codice EER che può essere stoccato temporaneamente.

1.3.1 IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI E MODALITÀ DI GESTIONE

In relazione alle diverse lavorazioni previste, sono stimati i seguenti flussi di rifiuti, con indicazione dei codici EER e delle modalità di gestione. Le stime riportate nella tabella seguente sono riferite al singolo edificio (ML5.4 e ML6); il totale complessivo dei rifiuti prodotti risulta pertanto pari al doppio di quanto indicato per singolo edificio.

TABELLA 1-1 STIMA DEI QUANTITATIVI, CODICI EER E MODALITÀ DI GESTIONE PER SINGOLO EDIFICIO

Fase Lavorativa	Descrizione Rifiuto	Codice EER	Quantità Stimata (t)	Gestione prevista
Opere Civili	Cemento e calcestruzzo	17 01 01	1.500	Recupero (R5)
Carpenteria	Ferro e acciaio	17 04 05	400	Recupero (R4)
Impiantistica	Cavi elettrici e cablaggi	17 04 11	100	Recupero (R4)
Finiture	Imballaggi misti (legno/plastica/cartone)	15 01 06	350	Recupero (R3/R12)
Sito e mensa	Rifiuti prodotti dai lavoratori	20 03 01	45	Smaltimento/Recupero

Le terre e rocce da scavo, derivanti dalle attività di realizzazione dell'intervento, non sono incluse nella presente tabella in quanto gestite ai sensi del DPR 120/2017.

Per il relativo bilancio di scavo/riporto, le caratteristiche qualitative e le modalità di gestione (riutilizzo e/o conferimento), si rimanda al Piano Preliminare di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo (rif. Allegato 2).

Si premette che, in via preliminare, è stato stimato un volume di scavi pari a circa 28.200 m³ per entrambi gli edifici da realizzarsi, che verrà destinato a gestione come rifiuto ai sensi della normativa vigente.

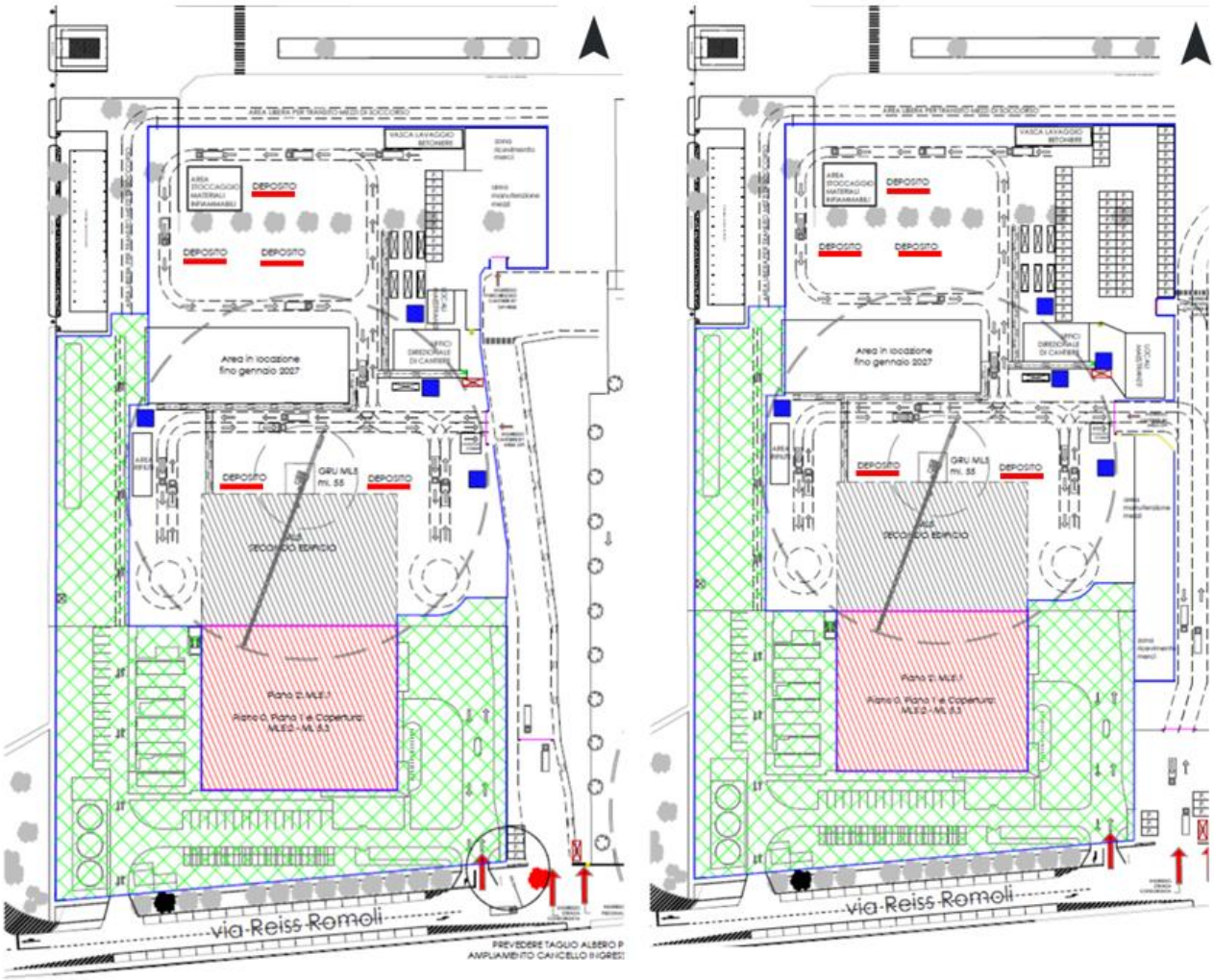
1.3.1.1 DEPOSITO TEMPORANEO

All'interno dell'area di cantiere sono state individuate varie aree che verranno dedicate al possibile deposito temporaneo dei rifiuti. L'area sarà organizzata per singolo codice EER e i rifiuti prodotti durante le attività di cantiere saranno conferiti a tale area in attesa del successivo avvio a recupero o smaltimento presso impianti autorizzati, che saranno successivamente avviati a destino in tempi rapidi.

Considerata la complessità del sito e le interferenze tra le nuove opere in progetto e la viabilità interna esistente, l'esecuzione dei lavori è stata articolata in due distinte fasi logistiche,

finalizzate a garantire in ogni momento adeguati livelli di sicurezza e la piena accessibilità ai mezzi di emergenza. Le figure seguenti riportano due configurazioni del layout di cantiere per il Data Center ML5.4, dove sono segnalate le aree identificate per il deposito temporaneo, indicate dalla dicitura "deposito" sottolineata in rosso.

FIGURA 1-2 PRIMA (A SINISTRA) E SECONDA (A DESTRA) CONFIGURAZIONE DEL LAYOUT DI CANTIERE ML5.4



(Fonte: Equinix*, Piano di Sicurezza e Coordinamento*)

Il deposito temporaneo sarà gestito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 183 del D.Lgs. 152/2006, che ne definisce condizioni, modalità e limiti temporali e quantitativi.

L'area adibita sarà organizzata secondo i seguenti criteri:

- Segregazione: aree delimitate per singolo codice EER per evitare contaminazioni incrociate.
- Protezione: i rifiuti potenzialmente lisciviabili saranno stoccati su aree impermeabilizzate e/o coperti.

- Monitoraggio: registrazione dei flussi tramite Registro di Carico e Scarico in loco.

1.3.1.2 LOGISTICA E IMPIANTI DI RECUPERO

La raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti presso impianti autorizzati saranno affidati esclusivamente a ditte o imprese specializzate, in conformità alla normativa vigente. In particolare, ai sensi dell'art. 188-bis del D.Lgs. 152/2006, la gestione dei rifiuti dovrà garantire la tracciabilità degli stessi fino alla destinazione finale. I rifiuti prodotti saranno destinati prioritariamente a impianti di recupero di materia, che saranno successivamente individuati puntualmente e localizzati nell'area metropolitana o comunque entro un raggio di circa 25 km dal sito di cantiere (distretti di Rho, Cusago e Bareggio), al fine di ridurre le distanze di trasporto e i relativi impatti ambientali; lo smaltimento sarà limitato alle sole frazioni non recuperabili.

Per l'edificio di ML5.4, per quanto riguarda i flussi di traffico, la movimentazione dei rifiuti comporterà un numero complessivo stimato di circa 1.100 viaggi di mezzi pesanti nell'arco dei 24 mesi di cantiere, con una frequenza media pari a 2–3 mezzi/giorno e possibili picchi fino a 10 mezzi/giorno nelle fasi di scavo e demolizione. Per quanto riguarda l'edificio di ML6, anche in questo caso, si stimano di circa 1.100 viaggi di mezzi pesanti nell'arco dei 30 mesi di cantiere, con una frequenza media pari a 2–3 mezzi/giorno e possibili picchi fino a 10 mezzi/giorno nelle fasi di scavo e demolizione.

L'accesso e l'uscita dei mezzi avverranno tramite Via Marisa Bellisario, con successivo collegamento a Via Edison e alla Tangenziale Ovest (A50), evitando l'attraversamento del centro abitato. La viabilità interessata è caratterizzata da destinazione prevalentemente industriale/direzionale; pertanto, l'impatto sul traffico locale è valutato come moderato, in quanto il traffico di cantiere si immette direttamente nell'area industriale/direzionale, evitando, come già detto, il centro abitato di Settimo Milanese. Le valutazioni relative ai flussi di traffico e alla capacità della rete stradale sono approfondite nello Studio Viabilistico (rif. All5_Studio Viabilistico), al quale si rimanda per il dettaglio delle analisi in merito e delle simulazioni di traffico.

1.3.1.3 IMPATTI AMBIENTALI ED EMISSIONI ASSOCIATE

In conformità alle Linee Guida MASE, sono stati analizzati gli impatti ambientali indiretti associati alle attività di gestione e movimentazione dei rifiuti di cantiere. Tali impatti sono riconducibili prevalentemente alle emissioni in atmosfera e alle potenziali interferenze sulla viabilità locale, limitatamente alla fase di trasporto dei rifiuti verso gli impianti di recupero o smaltimento.

Per quanto riguarda le emissioni atmosferiche, l'impiego di mezzi di trasporto conformi agli standard emissivi Euro VI consente di contenere le emissioni di ossidi di azoto (NO_2) e di polveri fini (PM_2). Considerando l'insieme delle attività logistiche connesse alla gestione dei rifiuti, l'emissione complessiva di CO_2 è stimata in circa 110 tonnellate per l'intera durata dei cantieri per i due edifici. Ai fini della valutazione degli impatti si rimanda al Capitolo 5 dello SIA, con particolare riferimento al paragrafo 2.5 per le emissioni acustiche e al paragrafo 2.7 per le emissioni in atmosfera, legate all'utilizzo dei mezzi di cantiere, inclusi quelli adibiti al trasporto dei rifiuti. Al fine di ridurre ulteriormente gli impatti potenziali, sono previste specifiche misure di mitigazione, tra cui:

- la pianificazione dei trasporti al di fuori delle fasce orarie di maggiore congestione del traffico (07:30–09:00);
- la bagnatura dei carichi polverulenti, ove necessario, per limitare la dispersione di polveri durante il trasporto;
- l'installazione di un sistema di lavaggio delle ruote in uscita dal cantiere, finalizzato a preservare la pulizia della sede stradale, con particolare riferimento a Via Marisa Bellisario.

Nel complesso, gli impatti connessi alla gestione dei rifiuti in fase di cantiere risultano limitati, temporanei e mitigabili, in ragione della durata circoscritta delle attività, dell'adozione di misure gestionali e tecniche adeguate e del contesto prevalentemente industriale/direzionale in cui si inserisce la viabilità interessata.

Si rimanda altresì al report specifico "Allegato 5 – Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera" per la stima delle emissioni di polveri cumulate, derivanti dalla sovrapposizione delle attività di cantiere dei diversi Data Center in costruzione nell'area, incluse le attività di scavo, la movimentazione delle terre, le polveri diffuse e il traffico veicolare.

1.3.1.4 MONITORAGGIO E REPORTISTICA

Al fine di garantire il controllo e la tracciabilità delle attività di gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere, è previsto un sistema di monitoraggio basato sulla raccolta e organizzazione periodica delle informazioni relative ai flussi dei rifiuti.

I Site Manager delle imprese in subappalto avranno la responsabilità di provvedere nei tempi indicati dalle norme cogenti alla registrazione sull'apposito Registro di carico e scarico mediante sistema RENTRI, indicando il quantitativo e la tipologia (codice EER).

I rifiuti usciranno dal sito verso il centro di smaltimento/recupero autorizzato, accompagnati dal formulario di identificazione.

Il responsabile di cantiere provvederà al controllo dei mezzi in uscita dal cantiere trasportanti i rifiuti e la loro presenza nell'elenco dei mezzi autorizzati al trasporto di rifiuti.

Il Responsabile di Cantiere provvederà altresì alla redazione di un report con cadenza trimestrale, finalizzato a verificare il corretto svolgimento delle attività di gestione e il rispetto delle modalità operative previste dal presente Piano. In particolare, il report conterrà:

1. l'indicazione dei quantitativi di rifiuti prodotti nel periodo di riferimento, suddivisi per codice EER;
2. la percentuale effettiva di recupero raggiunta, con evidenza delle quantità avviate a recupero e di quelle eventualmente destinate a smaltimento;
3. la documentazione comprovante l'avvenuto conferimento dei rifiuti presso impianti autorizzati, mediante copia dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR).

La documentazione prodotta sarà conservata a disposizione degli enti competenti per eventuali controlli e costituirà elemento di verifica dell'efficacia delle misure gestionali adottate nel corso delle diverse fasi di cantiere.

1.4 RESPONSABILITÀ DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere e di manutenzione sarà affidato alle imprese incaricate, rispettivamente, per l'esecuzione dei lavori e per gli interventi manutentivi. Il produttore, in tal caso il proprietario dell'impianto, e le imprese incaricate saranno tenuti alla gestione dei rifiuti in ossequio a quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006.

Le imprese provvederanno direttamente al trattamento dei rifiuti, oppure li consegneranno a un intermediario, o impresa che effettua le operazioni di trattamento, o a un soggetto pubblico o privato addetto alla raccolta dei rifiuti, in conformità con gli articoli 177 e 179 del D. Lgs 152/2006. Il produttore iniziale conserverà, in ogni caso, la responsabilità per l'intera catena di trattamento. Se il produttore, l'impresa e gli altri soggetti sono iscritti e adempiono agli obblighi del RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), di cui all'art. 188-bis del D.Lgs. 152/2006, la tracciabilità dei rifiuti è garantita, e la responsabilità di ciascun soggetto è limitata alla rispettiva sfera di competenza, come stabilito dal sistema di tracciabilità.

Le imprese, qualora provvedano alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, saranno tenute a conferire i rifiuti raccolti e trasportati agli impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti ai sensi degli artt. 208, 209, 211, 213, 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 177, comma 4 dello stesso decreto.